



REVISIONE
DEI DISTINTIVI DI QUALIFICA
DEL PERSONALE
DELLA
POLIZIA DI STATO

Nel processo di grande innovazione dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato in attuazione della revisione dei ruoli, di cui al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, la riforma dei distintivi di qualifica costituisce una delle tessere del mosaico della complessiva riorganizzazione della Polizia di Stato.

Considerata l'importanza e la delicatezza della materia, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha ritenuto di costituire una *Commissione di Studio* per un percorso di analisi strutturato e realizzato in maniera autenticamente condivisa e paritaria. Al medesimo tavolo hanno partecipato le componenti istituzionali dell'Amministrazione, le rappresentanze sindacali ed un'autorevole esperto del mondo araldico.

Il rinnovamento, sia pure in fedele continuità con i valori fondanti della *Legge 121 del 1981*, segna l'inizio di una nuova epoca.

I segni distintivi ipotizzati risultano coerenti con le novità introdotte dalla *revisione* di tutti i ruoli:

- *elevazione* del titolo di studio per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo di base;
- *introduzione* di una carriera aperta dalla base;
- *istituzione* di nuove figure apicali con maggiori responsabilità (assistenti capo, sovrintendenti capo e sostituti commissari coordinatori);
- *caratterizzazione* dei ruoli degli ispettori e delle carriere dei funzionari a sviluppo, rispettivamente, "*direttivo*" e "*dirigenziale*".

La nuova forma e la disposizione grafica dei distintivi di qualifica sono volte a rendere più visibile la caratterizzazione della Polizia di Stato, quale Forza di polizia "*ad ordinamento civile*", fermo restando l'obiettivo di identificarla immediatamente quale garante della sicurezza dei cittadini e a difesa delle Istituzioni coerentemente con le sue tradizioni e funzioni. In relazione al nuovo ordinamento, dopo l'entrata in vigore della Legge 121/81, è stato predisposto un decreto del Ministro dell'Interno con la previsione di nuovi segni distintivi per la Polizia di Stato.



Le nuove mostreggiature saranno caratterizzate dalla presenza, per tutte le qualifiche, del simbolo più pregnante della Polizia di Stato, quello che si è radicato nella memoria e nella percezione collettiva, **l'aquila dorata** dalle ali spiegate. La sua valorizzazione coincide con l'imminente anniversario dei cento anni. Infatti, quale fregio adottato sin dal 1919, l'aquila ha accompagnato le vicende del Corpo, adeguandosi al mutare degli assetti, delle denominazioni e degli ordinamenti fino ad assumere l'attuale forma stilizzata.

L'aquila dei futuri distintivi di qualifica riprende le forme tipiche dell'araldica italiana – disegno morbido, ali moderatamente arcuate, zampe divaricate, testa rivolta alla sinistra di chi guarda – ed è ornata sul capo dalla corona murata di cinque torri visibili, il simbolo dell'ordinamento repubblicano, la stessa corona che sovrasta lo stemma della Polizia di Stato.

L'aquila, dunque, come rappresentazione dello spirito autentico della nostra Istituzione, ma anche indicatore gerarchico: leggere variazioni della postura e combinazioni con altri elementi consentiranno di segnalare ruoli e funzioni.

Nei distintivi di qualifica viene introdotto un elemento fortemente innovativo legato al **Coordinatore**, la figura apicale degli Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori.



Assistente Capo
Coordinatore



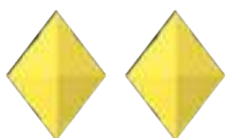
Sovrintendente Capo
Coordinatore



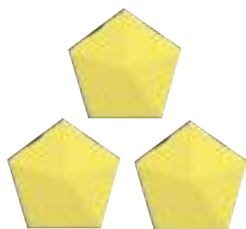
Sostituto Commissario
Coordinatore

Posto al vertice della ruolo di appartenenza, il Coordinatore rappresenta un collegamento ideale con la qualifica superiore, di cui riprende il simbolo quasi ad anticiparne l'effettivo conseguimento.

L'articolazione dei distintivi di qualifica abbandona la classica disposizione in linea verticale e adotta quella:



orizzontale per due elementi



piramidale per tre elementi



a rombo per quattro elementi

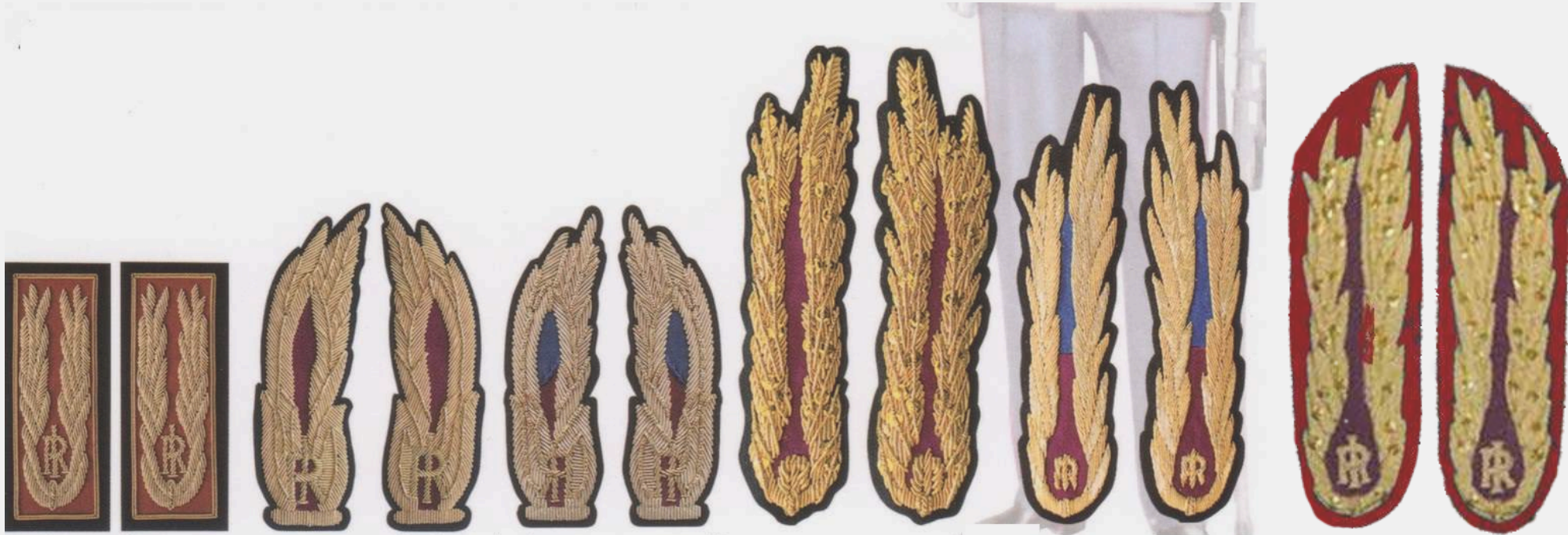
Novità assoluta

nel panorama uniformologico
italiano che rafforza
ulteriormente la specificità
della

Polizia di Stato



I distintivi di qualifica saranno uguali per tutti i Ruoli del personale della Polizia di Stato. A differenziare i Ruoli del personale che espleta le funzioni di polizia da quelli che espletano le funzioni *tecnico-scientifico, tecnica, o attività professionale* sarà il diverso colore attribuito alle mostreggiature.



Assistenti/Agenti

L'elemento che individua gli Agenti e gli Assistenti è il *plinto araldico* costituito da una barretta orizzontale di colore rosso: 

Rappresenta la struttura portante delle fondazioni di un edificio. Il plinto simboleggia le qualifiche del personale che, più presente sul territorio, con il suo impegno garantisce la gran parte dell'operatività della Polizia di Stato. Quanto al numero dei plinti sono emerse due ipotesi

I Ipotesi

Spallina "vuota", per gli Agenti ornata dalla sola aquila alla base, in linea con l'indirizzo internazionale che non prevede gradi per il livello iniziale. Di qui il normale sviluppo delle qualifiche: un plinto per l'Agente scelto, due per l'Assistente, tre per l'Assistente Capo, tre cimati da un rombo traforato per l'Assistente Capo Coordinatore, che anticipa l'elemento dei Sovrintendenti.

II Ipotesi

L'innalzamento dei requisiti scolastici, richiesti per l'accesso alla qualifica di Agente, in attuazione del riordino, legittima la presenza di un plinto araldico per tale qualifica. La progressione allora si declina in due plinti per l'Agente scelto, tre per l'Assistente, quattro per l'Assistente Capo, quattro cimati da un rombo traforato per l'Assistente Capo Coordinatore.

Agenti e Assistenti



Agente



Agente Scelto



Assistente



Assistente Capo



Assistente Capo
Coordinatore



Agente



Agente Scelto



Assistente

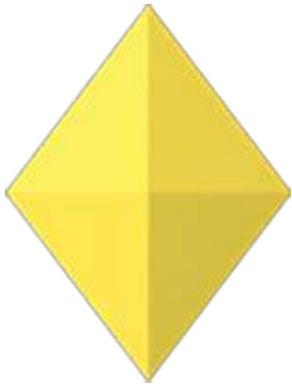


Assistente Capo



Assistente Capo
Coordinatore

Sovrintendenti



È un **rombo dorato** il distintivo dei Sovrintendenti, il profilo fusiforme della figura richiama una punta di lancia simbolo di un dinamismo operativo temperato dall'esperienza, che si accompagna all'aquila uguale a quella degli Agenti e degli Assistenti

Il Vice Sovrintendente porta un solo rombo al centro della spallina; il Sovrintendente due rombi in linea; il Sovrintendente Capo tre rombi disposti a piramide rovesciata.

Il Sovrintendente Capo Coordinatore colloca al di sopra dei tre rombi il pentagono della qualifica degli Ispettori, in forma traforata.

Sovrintendenti



Vice
Sovrintendente



Sovrintendente



Sovrintendente
Capo



Sovrintendente
Capo Coordinatore

Ispettori



Il **pentagono** dorato degli Ispettori fu il primo distintivo di qualifica creato a seguito della riforma della Polizia di Stato, nel 1981, e continuerà anche in futuro a rappresentare il ruolo “a sviluppo direttivo” che immette nella carriera dei funzionari.

Il Vice Ispettore, l'Ispettore e l'Ispettore Capo portano la stessa aquila dei Sovrintendenti e dispongono i pentagoni rispettivamente uno al centro, due in linea orizzontale e tre in forma di piramide con il vertice in alto.



A partire da Ispettore Superiore, prima qualifica con le funzioni di *sostituto ufficiale di pubblica sicurezza*, il segno base distintivo diventa *l'aquila che afferra con le zampe il bastone del comando*, antico simbolo di autorità qui reinterpretato nel significato di assunzione di responsabilità, gestione di incarichi, di strutture e di personale.



Sopra l'aquila, l'Ispettore Superiore reca una barretta dorata caricata dal pentagono di qualifica, anch'esso dorato, sormontata dall'elemento proprio della successiva prima qualifica della carriera dei funzionari, in formato ridotto.



Il Sostituto Commissario ha, invece, due barrette dorate sovrapposte, caricate dal pentagono dorato di qualifica; mentre il sovrastante richiamo alla carriera dei funzionari è bordato di rosso.



Il Sostituto Commissario Coordinatore, infine, oltre all'elemento della suddetta carriera borda di rosso anche le due barrette sovrapposte e il rombo di qualifica.



Ispettori



Vice Ispettore



Ispettore



Ispettore Capo



Ispettore
Superiore



Sostituto
Commissario



Sostituto Commissario
Coordinatore

Carriere dei Funzionari



I distintivi delle qualifiche delle carriere dei funzionari “a sviluppo dirigenziale” presentano come elemento caratteristico una **formella** dorata, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro. Legata al nome a all’opera dello scultore quattrocentesco Lorenzo Ghiberti la formella ghibertiana è qui rivisitata introducendo un sistema di due rombi sovrapposti di misure diverse, ruotati fra loro di 45° e vuole essere un richiamo alla bellezza e all’eleganza che contraddistinguono l’inestimabile patrimonio di civiltà e cultura del nostro Paese

Il Vice Commissario pone al di sopra dell’aquila, la stessa attribuita agli Ispettori Superiori e ai Sostituti Commissari, due formelle in linea orizzontale; il Commissario aggiunge una terza formella in forma di piramide.



Da *Commissario Capo* e fino alla qualifica di *Primo Dirigente*, l'aquila è compresa all'interno di una lista circolare dorata, aperta superiormente, caricata dal motto **SUB LEGE LIBERTAS** in lettere maiuscole lapidarie romane anch'esse dorate; l'area fra le due estremità della lista è occupata dalla corona murata di cinque torri visibili.



Al di sopra dell'aquila, in posizione centrale, il Commissario Capo reca *una formella* di qualifica.



Il Vice Questore Aggiunto *aggiunge una formella* in linea orizzontale



Tre formelle disposte a piramide segnalano il Vice Questore



Quattro formelle disposte a rombo costituiscono il distintivo di qualifica del Primo Dirigente



Il *Dirigente Superiore* e il *Dirigente Generale* pongono l'aquila d'oro, timbrata dalla grande corona turrita, su due galloni orizzontali dorati sovrapposti, uniti al centro in decusse, ossia ad X. Fra i due galloni, il motto **SUB LEGE LIBERTAS**, in lettere maiuscole lapidarie romane dorate.



Per il *Dirigente Superiore* è sormontata da una *formella*.



Per il *Dirigente Generale* è sormontata da due *formelle*.

Direttivi e Dirigenti



Vice Commissario



Commissario



Commissario Capo



Vice Questore
Aggiunto



Vice Questore



Primo Dirigente



Dirigente Superiore



Dirigente Generale



Esserci Sempre

1852



2017

Polizia di Stato